



GIUBILEO DEI SEMINARISTI E DEI SACERDOTI

23 - 27 giugno 2025



DICASTERIUM PRO EVANGELIZATIONE
SECTIO DE QUAESTIONIBUS FUNDAMENTALIBUS
EVANGELIZATIONIS IN MUNDO

3

Giubileo dei Seminaristi

18

Giubileo dei Sacerdoti



GIUBILEO DEI SEMINARISTI

23-24 giugno 2025

PROGRAMMA

Lunedì 23 giugno

- h 17:00 - 19:30** Preghiera del Santo Rosario e Concerto vocazionale
Coro della Diocesi di Roma e Orchestra,
diretti da Mons. Marco Frisina
(Basilica di San Paolo fuori le mura)

Martedì 24 giugno

- h 8:00 - 10:00** Pellegrinaggio giubilare alla Porta Santa di San Pietro in Vaticano
(in gruppi linguistici)
- h 11:00** Catechesi del Santo Padre Leone XIV
- h 18:00** Celebrazione Eucaristica coi Vescovi in alcune Chiese di Roma
(in gruppi linguistici)



Indice

Preghiera del Santo Rosario	5
Preghiera per il pellegrinaggio alla Porta Santa della Basilica di San Pietro.	11
Celebrazione Eucaristica della Solennità della Natività di San Giovanni Battista	16
Inno del Giubileo 2025	35
Preghiera del Giubileo 2025	36

Preghiera del Santo Rosario

Canto

C. O Dio vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Primo mistero della gioia:

L'angelo annuncia a Maria la nascita di Gesù.

DAL VANGELO SECONDO LUCA
1,26-28.30-31

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù».

Dal Discorso di San Giovanni Paolo II al Pontificio Seminario Romano Maggiore (16 febbraio 1985)

La chiamata è sempre un mistero: il mistero di colui che chiama, il mistero di questa iniziativa divina, e poi, naturalmente, il mistero della risposta di colui che è chiamato. Ci sono molte altre vocazioni, iscritte nella Sacra Scrittura; alcune, come la chiamata dei profeti

Isaia e soprattutto Geremia, sono profondamente commoventi. La chiamata di Pietro forse si distingue dalle altre dal punto di vista del processo interiore, psicologico, di colui che venne chiamato. Sembra un dramma completo: seguiamo tutte le fasi del dramma delle parole, degli avvenimenti; vediamo la forza, l'attrattiva di Gesù che chiama; vediamo anche l'entusiasmo di Simone che viene chiamato. Vediamo poi a fianco di questa forza, di questo entusiasmo, anche le debolezze, le insufficienze di Simone. È cosa che ci commuove profondamente pensare che la nostra vita, prima di essere vissuta, era stata già pensata. Pensata con amore: e io debbo soprattutto scoprire quel pensiero e quell'amore che hanno preceduto la mia vita vissuta.

Pater noster, qui es in cælis:
sanctificétur Nomen Tuum:
advéniat Regnum Tuum:
fiat volúntas Tua,
sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum
cotidiánum da nobis hódie,
et dimítte nobis débíta nostra,
sicut et nos
dimíttimus debitóribus nostris.
et ne nos indúcas in tentatiónem;
sed libera nos a Malo.
Amen.

Ave, Maria, grátia plena,
Dóminus tecum.
Benedícta tu in muliéribus,

*et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatóribus,
nunc et in hora mortis nostrae. Amen.*

Glória Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
*Sicut erat in principio,
et nunc et semper
et in sæcula sæculórum. Amen.*

Gesù mio, perdona le nostre colpe,
preservaci dal fuoco dell'inferno,
porta in cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua
misericordia.

Canto

Tota pulchra es, Maria.

Et macula originalis non est in Te.

Tu gloria Ierusalem.

Tu laetitia Israel.

Tu honorificentia populi nostri.

Tu advocata peccatorum.

O Maria, O Maria.

Virgo prudentissima.

Mater clementissima.

Ora pro nobis.

Intercede pro nobis.

Ad Dominum Iesum Christum.

Secondo mistero della gioia:

Maria fa visita alla cugina Elisabetta.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

1,39-40. 41b-42.45

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò

a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Dall'Omelia di Papa Leone XIV per le Ordinanze sacerdotali (31 maggio 2025)

Siamo popolo di Dio. Il Concilio Vaticano II ha reso più viva questa consapevolezza, quasi anticipando un tempo in cui le appartenenze si sarebbero fatte più deboli e il senso di Dio più rarefatto. Voi siete testimonianza del fatto che Dio non si è stancato di radunare i suoi figli, pur diversi, e di costituirli in una dinamica unità. Non si tratta di un'azione impetuosa, ma di quella brezza leggera che ridiede speranza al profeta Elia nell'ora dello scoraggiamento (cfr 1Re 19,12). Non è rumorosa la gioia di Dio, ma realmente cambia la storia e ci avvicina gli uni agli altri. Ne è icona il mistero della Visitazione, che la Chiesa contempla nell'ultimo giorno di maggio. Dall'incontro fra la Vergine Maria e la cugina Elisabetta vediamo scaturire il Magnificat, il canto di un popolo visitato dalla grazia.

Pater noster, Ave Maria, Gloria...

O Gesù mio...

Canto

**Sub tuum praesidium confugimus,
sancta Dei Genetrix.**

Nostras deprecationes ne despicias
in necessitatibus,
sed a periculis cunctis
libera nos semper,
Virgo gloriosa et benedicta.

Terzo mistero della gioia:

Gesù, il figlio di Dio, nasce dalla Vergine Maria.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

2,1.4a.6-7

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per [Maria] i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

Dal Messaggio di Papa Francesco per la 62ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni (19 marzo 2025)

La vocazione non è mai un tesoro che resta chiuso nel cuore, ma cresce e si rafforza nella comunità che crede, ama e spera. E poiché nessuno può rispondere da solo alla chiamata di Dio, tutti abbiamo necessità della preghiera e del sostegno dei fratelli e delle sorelle. Carissimi, la Chiesa è viva e feconda quando genera nuove vocazioni. E il mondo cerca, spesso inconsapevolmente, testimoni di speranza, che annuncino con la loro vita che seguire Cristo è fonte di gioia. Non stanchiamoci dunque di chiedere al Signore nuovi operai per la sua messe, certi che Lui continua a chiamare con amore. Cari giovani, affido la vostra sequela del Signore all'intercessione di Maria, Madre della Chiesa e delle vocazioni.

Camminate sempre come pellegrini di speranza sulla via del Vangelo.

Pater noster, Ave Maria, Gloria...

O Gesù mio...

Canto

Alma redemptoris mater

Quae pervia caeli porta manes et stella maris

Succurre cadenti surgere qui curat populo

Tu quae genuisti natura mirante

Tuum sanctum genitorem

Virgo prius ac posterius

Gabrielis ab ore sumens illud ave

Peccatorum miserere

Quarto mistero della gioia:

Maria e Giuseppe presentano Gesù al Tempio.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

2, 22b.25a.27-28

Portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio.

Dalla Lettera di Papa Benedetto XVI ai Seminaristi (18 ottobre 2010)

Chi vuole diventare sacerdote, dev'essere soprattutto un "uomo di Dio". Per noi Dio non è un'ipotesi distante, non è uno sconosciuto che si è ritirato dopo il "big bang". Dio si è mostrato in Gesù Cristo. Perciò la cosa più importante nel cammino verso il sacerdozio e durante tutta la vita sacerdotale è il rappor-

to personale con Dio in Gesù Cristo. È importante che il giorno incominci e si concluda con la preghiera. Che ascoltiamo Dio nella lettura della Scrittura. Che gli diciamo i nostri desideri e le nostre speranze, le nostre gioie e sofferenze, i nostri errori e il nostro ringraziamento per ogni cosa bella e buona, e che in questo modo Lo abbiamo sempre davanti ai nostri occhi come punto di riferimento della nostra vita. Così diventiamo sensibili ai nostri errori e impariamo a lavorare per migliorarci; ma diventiamo sensibili anche a tutto il bello e il bene che riceviamo ogni giorno come cosa ovvia, e così cresce la gratitudine. Con la gratitudine cresce la gioia per il fatto che Dio ci è vicino e possiamo servirlo.

*Pater noster, Ave Maria, Gloria...
O Gesù mio...*

Canto

Ave, Regina caelorum,
ave, Domina Angelorum:
salve, radix, salve, porta,
ex qua mundo lux est orta.
Gaude, Virgo gloriosa,
super omnes speciosa,
vale, o valde decora,
et pro nobis Christum exora.

Quinto mistero della gioia:

Maria e Giuseppe ritrovano Gesù nel Tempio, fra i dottori.

DAL VANGELO SECONDO LUCA
2,41-42.46.48-49

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi saliro-

no secondo la consuetudine della festa. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

*Dall'Omelia di San Giovanni Paolo II alla Veglia di Preghiera della XV GMG
(19 agosto 2000)*

È Gesù che cercate quando sognate la felicità; è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; è Lui la bellezza che tanto vi attrae; è Lui che vi provoca con quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso; è Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita; è Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare. È Gesù che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna [...] Cari giovani del secolo che inizia, dicendo «sì» a Cristo, voi dite «sì» ad ogni vostro più nobile ideale. Io prego perché Egli regni nei vostri cuori e nell'umanità del nuovo secolo e millennio. Non abbiate paura di affidarvi a Lui. Egli vi guiderà, vi darà la forza di seguirlo ogni giorno e in ogni situazione.

*Pater noster, Ave Maria, Gloria...
O Gesù mio...*

Canto

Salve Regina

Salve, Regina,
Mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus,
éxsules filii Evae.
Ad te suspirámus geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.
Et Iesum, benedíctum fructum
ventris tui,
nobis, post hoc exsílíum, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!

LITANIAE LAURETANAE

Kýrie, eléison.
Kyrie, eléison.
Christe, eléison.
Christe, eléison.
Kýrie, eléison.
Kyrie, eléison.
Christe, audi nos.
Christe, audi nos.
Christe, exáudi nos.
Christe, exáudi nos.

Pater de cáelis, Deus,
R. Miserére nobis.
Fili, redemptor mundi, Deus,
R. Miserére nobis.
Spiritus Sancte, Deus,
R. Miserére nobis.
Sancta Trínitas, unus Deus,
R. Miserére nobis.

Sancta María,
R. Ora pro nobis.
Sancta Dei génetrix, R.

Sancta Virgo vírginum, R.
Mater Christi, R.
Mater Ecclésiae, R.
Mater divínae grátiae, R.
Mater puríssima, R.
Mater castíssima, R.
Mater invioláta, R.
Mater intemeráta, R..
Mater amábilis, R.
Mater admirábilis, R.
Mater boni consílii, R.
Mater Creatóris, R.
Mater Salvatóris, R.
Mater misericórdiae, R.
Virgo prudentíssima, R.
Virgo veneránda, R.
Virgo praedicánda, R.
Virgo potens, R.
Virgo clemens, R.
Virgo fidélis, R.
Spéculum iustítiae, R.
Sedes sapiéntiae, R.
Cáusa nóstrae laetítiae, R.
Vas spirituále, R.
Vas honorábile, R.
Vas insígne devotiónis, R.
Rosa mýstica, R.
Turris Davídica, R.
Turris ebúrnea, R.
Domus áurea, R.
Fóederis arca, R.
Iánua cáeli, R.
Stella matutína, R.
Salus infirmórum, R.
Refúgium peccatórum, R.
Consolátrix afflictórum, R.
Auxílium christianórum, R.
Regína angelórum, R.
Regína patriarchárum, R.
Regína prophetárum, R.
Regína apostolórum, R.
Regína mártýrum, R.

Regína confessórum, **R.**
Regína vírginum, **R.**
Regína sanctórum ómnium, **R.**
Regína sine labe origináli concépta, **R.**
Regína in cáelum assúpta, **R.**
Regína sacratíssimi Rosáarii, **R.**
Regína familiae, **R.**
Regína pacis, **R.**

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi,
parce nobis, Dómine.
Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi,
exáudi nos, Dómine.
Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi,
miserére nobis.

Ora pro nobis, sancta Dei génetríx,
ut digni efficiámur promissiónibus Christi.

Preghiamo.
O Signore Dio, concedi a noi tuoi figli, di
godere sempre la salute dell'anima e del
corpo, e, per l'intercessione della beata
sempre Vergine Maria, di essere liberati
dalle angustie della vita presente e di
godere un giorno la gioia eterna. Per
Cristo nostro Signore. Amen.

BENEDIZIONE

V. Il Signore sia con voi.
R. *E con il tuo spirito.*
V. Sia benedetto il nome del Signore.
R. *Ora e sempre.*
V. Il nostro aiuto è nel nome del
Signore.
R. *Egli ha fatto cielo e terra.*

V. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.
R. **Amen.**

Canto

Martedì 24 giugno 2025

Pellegrinaggio alla Porta Santa

Il punto di ritrovo per il Pellegrinaggio alla Porta Santa della Basilica di S. Pietro è in Piazza Pia. Da qui, divisi in gruppi linguistici, ha inizio il cammino

Pres. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Pres. Il Dio della speranza, che nel Verbo fatto carne ci riempie di ogni gioia e pace nella nostra fede,
per la potenza dello Spirito Santo, sia in mezzo a noi.

Tutti Benedetto il Signore, nostra speranza.

DALLA LETTERA AI ROMANI (5,1-5)

Giustificati dunque per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. E non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Pres. Avviamoci nel nome di Cristo: via che conduce al Padre,
verità che ci fa liberi, vita che rinnova il mondo.

Inizia il Pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperto dalla Croce giubilare. Durante il cammino si prega con i Salmi o con alcuni canti. Tenendo conto del tempo che può essere necessario per raggiungere la Porta Santa, è possibile recitare una o più decine del S. Rosario.

SALMO 122 (121)

Quale gioia, quando mi dissero:
"Andremo alla casa del Signore".

E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!
Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del
Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "Su di te sia pace!".
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

Nei pressi della Chiesa S. Maria in Traspontina, ci si ferma per una breve riflessione.

Dalla Bolla "Spes non confundit" (24)

La speranza trova nella Madre di Dio la più alta testimone. In lei vediamo come la speranza non sia fatuo ottimismo, ma dono di grazia nel realismo della vita. [...] Ai piedi della croce, mentre vedeva Gesù innocente soffrire e morire, pur attraversata da un dolore straziante, ripeteva il suo "sì", senza perdere la speranza e la fiducia nel Signore. [...] Nel travaglio di quel dolore offerto per amore diventava Madre nostra, Madre della speranza. [...] Nelle burrascose vicende della vita la Madre di Dio viene in nostro aiuto, ci sorregge e ci invita ad avere fiducia e a continuare a sperare.

Si recita l'Ave Maria.

SALMO 83 (84)

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia languisce
e brama gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido,
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente,
anche la prima pioggia
l'ammanta di benedizioni.
Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la
mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Vedi, Dio, nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene a chi cammina con
rettitudine.
Signore degli eserciti,
beato l'uomo che in te confida.

LITANIE DEI SANTI

Signore, pietà. **Signore, pietà.**
Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**
Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Santa Maria, Madre di Dio, **prega per noi.**
San Michele, **prega per noi.**
Santi Angeli di Dio, **pregate per noi.**
San Giovanni Battista, **prega per noi.**
San Giuseppe, **prega per noi.**
San Pietro e Paolo, **pregate per noi.**
Sant'Andrea, **prega per noi.**
San Giovanni, **prega per noi.**
Santi Apostoli ed Evangelisti,
pregate per noi.

Santa Maria Maddalena, **prega per noi.**
Santi discepoli del Signore,
pregate per noi.

Santo Stefano, **prega per noi.**
Sant'Ignazio di Antiochia, **prega per noi.**
San Lorenzo, **prega per noi.**
Sante Perpetua e Felicità, **pregate per noi.**
Sant'Agnese, **prega per noi.**
Santi Martiri di Cristo, **pregate per noi.**

San Gregorio, **prega per noi.**
Sant'Agostino, **prega per noi.**
Sant'Atanasio, **prega per noi.**
San Basilio, **prega per noi.**
San Martino, **prega per noi.**
Santi Cirillo e Metodio, **pregate per noi.**
San Benedetto, **prega per noi.**

San Francesco, **prega per noi.**
San Domenico, **prega per noi.**
San Francesco [Saverio], **prega per noi.**
San Filippo Neri, **prega per noi.**
San Giovanni Maria [Vianney],
prega per noi.

Santa Caterina [da Siena], **prega per noi.**
Santa Teresa di Gesù, **prega per noi.**
Santi e Sante di Dio, **pregate per noi.**

Nella la tua misericordia,
salvaci, Signore.
Da ogni male, **salvaci, Signore.**
Da ogni peccato, **salvaci, Signore.**
Dalla morte eterna, **salvaci, Signore.**
Per la tua Incarnazione, **salvaci, Signore.**
Per la tua morte e risurrezione,
salvaci, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo,
salvaci, Signore.

Noi, peccatori, ti preghiamo,
ascoltaci, Signore.
Conforta e illumina la tua santa Chiesa,
ascoltaci, Signore.
Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri e
tutti i ministri del Vangelo,
ascoltaci, Signore.
Manda nuovi operai nella tua messe,
ascoltaci, Signore.
Dona al mondo intero la giustizia e la pace,
ascoltaci, Signore.
Aiuta e conforta tutti coloro che sono
nella prova e nel dolore,
ascoltaci, Signore.
Custodisci e conferma nel tuo santo
servizio noi e tutto il popolo a te
consacrato, **ascoltaci, Signore.**

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la
nostra supplica.
**Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la
nostra supplica.**

Raggiunta la Porta Santa, si recita il seguente salmo:

SALMO 23 (24)

Del Signore è la terra e quanto contiene,
l'universo e i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondata sui mari,
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non pronunzia menzogna,
chi non giura a danno del suo prossimo.

Otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e potente,
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.
Chi è questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della
gloria.

Entrati in Basilica, si prega secondo le intenzioni del Santo Padre: **Padre Nostro, 3 Ave Maria, Gloria.** In Basilica c'è la possibilità di accostarsi al **Sacramento della Riconciliazione.**

Sulla Tomba dell'Apostolo Pietro, insieme al Santo Padre, i seminaristi fanno la professione di fede, recitando il **Simbolo della fede.**

Il Santo Padre.

Credo in unum Deum...

Tutti:

...Patrem omnipotentem,
Factorem caeli et terræ,
visibílium ómnium et invisibílium.

Et in unum Dóminum Iesum Christum,
Fílium Dei unigénitum
et ex Patre natum ante ómnia sácula,
Deum de Deo,
Lumen de Lúmine,
Deum verum de Deo vero,
génitum, non factum,

consubstantiálem Patri:
per quem ómnia facta sunt;
qui propter nos hómines
et propter nostram salútem,
descéndit de cælis,
et incarnátus est
de Spíritu Sancto ex Maria Virgine
et homo factus est,
crucifíxus étiam pro nobis
sub Póntio Piláto,
passus et sepúltus est
et resurréxit tértia die
secúndum Scriptúras,
et ascéndit in caelum,
sedet ad délixteram Patris

et iterum venturus est cum glória,
iudicare vivos et mortuos,
cuius regni non erit finis.

Et in Spiritum Sanctum,
Dominum et vivificantem,
qui ex Patre Filioque procedit,
qui cum Patre et Filio
simul adoratur et conglorificatur,
qui locutus est per prophetas.

Et unam sanctam catholicam
et apostolicam Ecclesiam.
Confiteor unum Baptisma
in remissionem peccatorum.
Et exspecto resurrectionem
mortuorum,
et vitam venturi sæculi.
Amen.

*Al termine della catechesi del Santo Padre, si canta l'Antifona **Ave Regina caelorum**.*

Ave, Regina caelorum,
ave, Domina Angelorum:
salve, radix, salve, porta,
ex qua mundo lux est orta.
Gaude, Virgo gloriosa,
super omnes speciosa,
vale, o valde decora,
et pro nobis Christum exora.

Celebrazione Eucaristica

Solennità della natività di San Giovanni Battista

Colletta

O Dio, che hai suscitato san Giovanni Battista
per preparare a Cristo Signore un po-
polo ben disposto,
concedi alla tua Chiesa la gioia dello
Spirito,
e guida tutti i credenti sulla via della
salvezza e della pace.

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (49,1-6)

Ascoltatemi, o isole, udite attentamen-
te, nazioni lontane; il Signore dal seno
materno mi ha chiamato, fino dal grem-
bo di mia madre ha pronunciato il mio
nome. Ha reso la mia bocca come spada
affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua
mano, mi ha reso freccia appuntita, mi
ha riposto nella sua farètra. Mi ha detto:
«Mio servo tu sei, Israele, sul quale ma-
nifesterò la mia gloria». Io ho risposto:
«Invano ho faticato, per nulla e invano
ho consumato le mie forze.

Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore,
la mia ricompensa presso il mio Dio».

Ora ha parlato il Signore, che mi ha pla-
smato suo servo dal seno materno per
ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire
Israele - poiché ero stato onorato dal
Signore e Dio era stato la mia forza - e
ha detto: «È troppo poco che tu sia mio
servo per restaurare le tribù di Giacobbe
e ricondurre i superstiti d'Israele.

Io ti renderò luce delle nazioni, perché
porti la mia salvezza fino all'estremità
della terra».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

DAL SALMO 138

R. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una
meraviglia stupenda.

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando
mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie. **R.**

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia
madre.

Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupen-
da. **R.**

Meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.
Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra. **R.**

SECONDA LETTURA

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (13,22-26)

In quei giorni, [nella sinagoga di
Antiòchia di Pisidia,] Paolo diceva: «Dio
suscitò per i nostri padri Davide come
re, al quale rese questa testimonianza:
"Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo
secondo il mio cuore; egli adempirà
tutti i miei voleri". Dalla discendenza
di lui, secondo la promessa, Dio inviò,
come salvatore per Israele, Gesù.

Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele. Diceva Giovanni sul finire della sua missione: "Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali". Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza». Parola di Dio.

VANGELO

✠ DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,57-66.80)

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava benediciendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele. Parola del Signore.

Sulle offerte

Deponiamo sul tuo altare, o Signore, i nostri doni
nel gioioso ricordo della nascita di san Giovanni Battista,
che annunciò la venuta
e indicò la presenza del Salvatore del mondo.

Dopo la comunione

O Signore, che ci hai nutriti alla cena

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Tu, bambino, sarai chiamato profeta
dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a
preparargli le strade.

Alleluia.

dell'Agnello,
concedi alla tua Chiesa,
in festa per la nascita di san Giovanni Battista,
di riconoscere come autore della
propria rinascita il Messia,
di cui egli annunciò la venuta nel
mondo.

GIUBILEO DEI SACERDOTI

25-27 giugno 2025

PROGRAMMA

Mercoledì 25 giugno

h 18:00 Celebrazione del Vespro e catechesi coi Vescovi "Sacerdoti, annunciatori della Speranza" in alcune Chiese di Roma (In gruppi linguistici)

Giovedì 26 giugno

h 9:30 Concelebrazione Eucaristica nella Basilica di San Pietro presieduta da S.E.R. Card. Lazzaro You Heung-Sik, Prefetto del Dicastero per il Clero

h 11:00 - 18:00 Pellegrinaggio giubilare alla Porta Santa delle Basiliche Papali

h 19:00 Veglia di preghiera vocazionale nella Basilica di San Pietro presieduta da S.E.R. Mons. Rino Fisichella, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione - Sezione per le Questioni Fondamentali

Venerdì 27 giugno

h 9:00 Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù
Concelebrazione Eucaristica con ordinazioni presbiterali presieduta dal Santo Padre Leone XIV nella Basilica di San Pietro

Indice

Vespri	20
Celebrazione Eucaristica per le Vocazioni agli Ordini Sacri.	24
Veglia di Preghiera	28
Inno del Giubileo 2025.	35
Preghiera del Giubileo 2025	36

Vespri

Mercoledì della XII Settimana del Tempo Ordinario

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Artefice e Signore
della terra e del cielo,
aurora inestinguibile,
giorno senza tramonto,

dona alle stanche membra
la gioia del riposo,
e nel sonno rimargina
le ferite dell'anima.

Se le tenebre scendono
sulla città degli uomini,
non si spenga la fede
nel cuore dei credenti.

Te la voce proclami,
o Dio trino ed unico,
te canti il nostro cuore,
te adori il nostro spirito. Amen.

1 ant. Come splende la tua sapienza su
di me, o Dio!

SALMO 138, 1-12 (I) Dio vede tutto

*Chi mai ha potuto conoscere il pensiero
del Signore?*

*O chi mai è stato il suo consigliere?
(Rm 11, 34).*

Signore, tu mi scruti e mi conosci, *
tu sai quando seggio e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri, *
mi scruti quando cammino e quando
riposo.

Ti sono note tutte le mie vie; †
la mia parola non è ancora sulla lingua *
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi *
e poni su di me la tua mano.

Stupenda per me la tua saggezza, *
troppo alta, e io non la comprendo.
Dove andare lontano dal tuo spirito, *
dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei, *
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora *
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano *
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra *
e intorno a me sia la notte»,
nemmeno le tenebre per te sono oscure, †
e la notte è chiara come il giorno; *
per te le tenebre sono come luce.

1 ant. Come splende la tua sapienza su
di me, o Dio!

2 ant. Tu mi conosci nell'intimo,
Signore,
e dai a ciascuno secondo le sue
opere.

SALMO 138, 13-18. 23-24 (II)

O Dio, tu mi scruti e mi conosci

*Dio non è lontano da ciascuno di noi...
in lui infatti
viviamo, ci muoviamo ed esistiamo
(At 17, 27. 28).*

Sei tu che hai creato le mie viscere *
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un
prodigio; †
sono stupende le tue opere, *
tu mi conosci fino in fondo.
Non ti erano nascoste le mie ossa †
quando venivo formato nel segreto, *
intessuto nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi
occhi *
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati, *
quando ancora non ne esisteva uno.
Quanto profondi per me i tuoi pensieri, *
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se li conto sono più della sabbia, *
se li credo finiti, con te sono ancora.
Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, *
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna *
e guidami sulla via della vita.

2 ant. Tu mi conosci nell'intimo,
Signore,
e dai a ciascuno secondo le sue
opere.

3 ant. In Cristo l'universo è creato e
tutto sussiste in lui.

CANTICO Cfr. Col 1, 3. 12-20

*Cristo fu generato prima di ogni creatura,
è il primogenito di coloro che
risuscitano dai morti*

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di
partecipare *
alla sorte dei santi nella luce,
ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio
diletto,
per opera del quale abbiamo la
redenzione, *
la remissione dei peccati.
Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *
e tutte in lui sussistono.
Tutte le cose sono state create per
mezzo di lui *
e in vista di lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.
Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano
dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.
Piacque a Dio di far abitare in lui ogni
pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte
le cose,
rappacificare con il sangue della sua
croce *
gli esseri della terra e quelli del cielo.

3 ant. In Cristo l'universo è creato e
tutto sussiste in lui.

LETTURA BREVE 1 Gv 2, 3-6

Da questo sappiamo d'aver conosciuto il Cristo: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco» e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui; ma chi osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. Da questo conosciamo di essere in lui. Chi dice di dimorare in Cristo, deve comportarsi come lui si è comportato.

RESPONSORIO BREVE

R. Come la pupilla dell'occhio *
difendici, Signore.

Come la pupilla dell'occhio difendici,
Signore.

V. Nascondici all'ombra delle tue ali,
difendici, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito
Santo.

Come la pupilla dell'occhio difendici,
Signore.

Ant. al Magn. Con la potenza del tuo
braccio, Signore,
disperdi i superbi, innalza
gli umili.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio
salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua
serva. *

Ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me
l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua
misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del
loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *

ad Abramo e alla sua discendenza, per
sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Con la potenza del tuo
braccio, Signore,
disperdi i superbi, innalza
gli umili.

INTERCESSIONI

La misericordia di Dio Padre verso il suo
popolo supera la grandezza della terra e
dei cieli. Mostriamoci grati a tanto amore
e acclamiamo:

Si rallegrino quanti sperano in te, Signore.

Signore, hai mandato il tuo Figlio non
per giudicare, ma per salvare il mondo,
- fa' che la sua croce porti a noi frutti di
vita eterna.

Hai costituito i sacerdoti ministri del
Cristo e dispensatori dei tuoi misteri,
- concedi loro fedeltà, scienza e carità.
Benedici coloro che hai chiamato alla
castità perfetta per il regno dei cieli,

- seguano il Cristo tuo Figlio con la
generosità dei santi.

Tu che hai creato l'uomo e la donna,

- fa' di ogni famiglia una vera comunità
fondata sull'amore sincero.

Hai distrutto le nostre colpe mediante il
sacrificio del tuo Figlio,

- concedi ai defunti il perdono e la
pace.

Padre nostro

ORAZIONE

O Dio misericordioso,
che colmi dei tuoi beni coloro che
hanno fame e sete di giustizia,
ricordati della tua famiglia raccolta in
preghiera
e trasforma la nostra povertà nella
ricchezza del tuo amore.
Per il nostro Signore.

Giovedì 26 giugno 2025

Celebrazione Eucaristica

«Per le Vocazioni agli Ordini Sacri»

Colletta

O Dio,
che sempre provvedi pastori per il tuo
popolo,
effondi sulla tua Chiesa lo Spirito di
pietà e di forza
perché susciti degni ministri dell'altare
e li renda annunciatori forti e miti del
tuo Vangelo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo
Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello
Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

I LETTURA

DALLA LETTERA AGLI EBREI (5, 1-10)

Fratelli, ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribui a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

Nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek.
Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

DAL SALMO 109 (110)

R. Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

Oracolo del Signore al mio signore:
«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi». **R.**

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici! **R.**

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato. **R.**

Il Signore ha giurato e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek». **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Venite dietro a me, dice il Signore,
vi farò diventare pescatori di uomini.

Alleluia.

VANGELO

✠ DAL VANGELO SECONDO LUCA (5, 1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Sulle Offerte

Guarda con bontà, o Signore,
le preghiere e le offerte del tuo popolo:
moltiplica i dispensatori dei tuoi misteri
e rendili perseveranti nel tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo

fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un
popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito a santificare i doni
che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare
questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane, ti rese grazie con la
preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e
disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO É IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo cena, allo stesso modo, prese il
calice,
ti rese grazie con la preghiera di
benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.
*Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.*

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo,
Padre,
in rendimento di grazie questo
sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra
redenzione;
e a noi che ci nutriamo del corpo e
sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo

perché diventiamo, in Cristo, un solo
corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne
a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno
promesso insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi
martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso
di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo
intero.

Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Leone,
il collegio episcopale, tutto il clero e il
popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli
defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno
lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al
mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Dopo la Comunione

Saziati dal pane del cielo, o Signore, ti
chiediamo

che, per la forza di questo sacramento
di carità,

maturino quei semi

che in abbondanza spargi nel campo

della tua Chiesa,

perché molti scelgano nella loro vita di
servire te nei fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

Pellegrinaggio alla Porta Santa

Dopo la Celebrazione Eucaristica nella Basilica di San Pietro, i sacerdoti, organizzandosi autonomamente, hanno la possibilità di vivere il Pellegrinaggio giubilare alla Porta Santa delle quattro Basiliche Papali, dove potranno anche accostarsi al Sacramento della Riconciliazione.

Per lo schema della preghiera durante il Pellegrinaggio, si veda quello proposto per il 24 giugno.

Veglia di Preghiera

Inno ***Pellegrini di speranza***

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

Mentre il coro esegue l'Inno del Giubileo, fa il suo ingresso colui che presiede accompagnato da alcuni vescovi, presbiteri e seminaristi. Giunto alla sede, rivolto all'assemblea radunata, dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Quindi pronuncia il saluto liturgico:

La Pace sia con voi

R. E con il tuo spirito.

INVOCAZIONI A CRISTO SIGNORE

Colui che presiede introduce le invocazioni a Cristo Signore:

Fratelli carissimi,
rivolgendoci a Cristo,
che portò i nostri peccati nel suo corpo,
sul legno della croce,
riconosciamo le nostre infedeltà al
dono della vocazione
e invochiamo con fiducia misericordia
e perdono.

Un vescovo:

Signore, che ci hai inviati a guidare il
tuo popolo sulle vie della vita,
abbi pietà di noi per quando non siamo
stati costruttori di unità,
maestri di riconciliazione, promotori
della comunione ecclesiale.

R. Kyrie eleison.

Un presbitero:

Cristo, Signore della messe che ci hai
inviati a lavorare nella tua vigna,
abbi pietà di noi per quando abbiamo
esitato ad annunciare con franchezza la
tua parola
e celebrato indegnamente l'Eucaristia
che hai affidato alla tua Chiesa.

R. Christe eleison.

Un seminarista:

Signore, sostegno e forza della nostra
vocazione,
abbi pietà di noi quando abbiamo

esitato a rispondere con generosità alla
tua chiamata
e anteposto calcoli terreni alla gioia del
Vangelo.

R. Kyrie eleison.

Colui che presiede conclude:

Dio onnipotente abbia misericordia di
noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca
alla vita eterna.

R. Amen.

Quindi continua:

Preghiamo.

O Dio, che sempre provvedi pastori per
il tuo popolo,
effondi sulla tua Chiesa lo Spirito di
pietà e di forza
perché susciti degni ministri dell'altare
e li renda annunciatori forti e miti del
tuo Vangelo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo
Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello
Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL PROFETA

GEREMIA (1, 4-9)

Mi fu rivolta questa parola del Signore:
«Prima di formarti nel grembo materno,
ti ho conosciuto,
prima che tu uscissi alla luce, ti ho
consacrato;
ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Risposi: «Ahimè, Signore Dio!
Ecco, io non so parlare, perché sono
giovane».
Ma il Signore mi disse: «Non dire: "Sono
giovane".
Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò
e dirai tutto quello che io ti ordinerò.
Non aver paura di fronte a loro,
perché io sono con te per proteggerti».
Oracolo del Signore.
Il Signore stese la mano e mi toccò la
bocca,
e il Signore mi disse:
«Ecco, io metto le mie parole sulla tua
bocca».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

DAL SALMO 95 (96)

R. Annuncerò, Signore, la tua salvezza.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo
nome. *R.*

Annunciate di giorno in giorno la sua
salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. *R.*

Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
È stabile il mondo, non potrà
vacillare!
Egli giudica i popoli con rettitudine. *R.*

SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI (4, 1-7.11-13)

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore,
vi esorto: comportatevi in maniera degna
della chiamata che avete ricevuto, con
ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sop-
portandovi a vicenda nell'amore, avendo a
cuore di conservare l'unità dello spirito per
mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come
una sola è la speranza alla quale siete
stati chiamati, quella della vostra voca-
zione; un solo Signore, una sola fede, un
solo battesimo. Un solo Dio e Padre di
tutti, che è al di sopra di tutti, opera per
mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data
la grazia secondo la misura del dono di
Cristo. Egli ha dato ad alcuni di essere
apostoli, ad altri di essere profeti, ad al-
tri ancora di essere evangelisti, ad altri
di essere pastori e maestri, per prepara-
re i fratelli a compiere il ministero,
allo scopo di edificare il corpo di Cristo,
finché arriviamo tutti all'unità della fede
e della conoscenza del Figlio di Dio, fino
all'uomo perfetto, fino a raggiungere la
misura della pienezza di Cristo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli,
dice il Signore;
ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo.

Alleluia.

VANGELO

✠ DAL VANGELO SECONDO MATTEO (9, 35-38)

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

Parola del Signore.

OMELIA E TESTIMONIANZE

Dopo un momento di silenzio, colui che presiede, alla luce della parola di Dio ascoltata, introduce la testimonianza di un vescovo, un presbitero e un seminarista.

PREGHIERA UNIVERSALE

Dopo un breve momento di silenzio, colui che presiede introduce la preghiera:

Fratelli carissimi,
ci rivolgiamo con fiducia a Dio, Padre di ogni vocazione.

A lui affidiamo coloro che ha posto come guide e servi premurosi del suo popolo.

tutti i pastori,
di essere sempre fedele alla sua vocazione di popolo radunato dall'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo,
per manifestarsi al mondo come sacramento di santità e di comunione, e condurlo alla pienezza del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Un diacono, un seminarista o un laico:

Preghiamo per la santa Chiesa di Dio.

Il Signore, che la raduna da tutte le genti,
le doni pace e unità nella comunione con il nostro papa Leone,
con il Collegio episcopale e con tutto il popolo santo di Dio.

Un diacono, un seminarista o un laico:

Preghiamo per i nostri vescovi.

Il Signore, che nella successione apostolica li ha posti a guidare il suo gregge, doni loro uno spirito di consiglio e di forza, di scienza e di pietà.

Dopo un breve momento di silenzio, un vescovo dice:

Dio onnipotente, concedi alla tua Chiesa, con la guida del nostro papa Leone e di

Dopo un breve momento di silenzio, un presbitero dice:

O Dio, pastore dei credenti, che edifichi la Chiesa con la varietà e la ricchezza dei tuoi doni

e la governi con la forza del tuo amore,
concedi ai vescovi che hai scelto come
pastori del tuo popolo,
di presiedere il gregge in nome di Cristo
come maestri fedeli alla dottrina,
sacerdoti dei divini misteri,
servi e guide dei suoi fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Un diacono, un seminarista o un laico:

Preghiamo per tutti i presbiteri.

Il Signore, che li ha chiamati ad essere
ministri e dispensatori dei suoi misteri,
doni loro la gioia e la fedeltà alla
vocazione ricevuta.

*Dopo un breve momento di silenzio, un
seminarista dice:*

Signore Dio nostro,
che guidi il tuo popolo mediante il mini-
stero dei sacerdoti,
dona loro di essere perseveranti nel
servire la tua volontà,
perché nel ministero e nella vita possa-
no renderti gloria in Cristo.
Egli vive e regna per tutti i secoli dei
secoli.

R. Amen.

Un diacono, un seminarista o un laico:

**Preghiamo per le vocazioni agli ordini
sacri.**

Il Signore che continuamente chiama a
lavorare nella sua vigna,
trovi risposte generose, perseveranti
nell'amore, disponibili a servirlo nei
fratelli.

*Dopo un breve momento di silenzio, un
presbitero dice:*

O Dio, che sempre provvedi pastori per il

tuo popolo,
effondi sulla tua Chiesa lo Spirito di
pietà e di forza
perché susciti degni ministri dell'altare
e li renda annunciatori forti e miti del
tuo Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Un diacono, un seminarista o un laico:

**Preghiamo per tutti i ministri della
Chiesa.**

Il Signore doni loro conforto nella malat-
tia, perseveranza nelle difficoltà,
sostegno nelle persecuzioni.
Ricolmi dei suoi doni coloro che han-
no concluso il loro cammino in questo
mondo.

*Dopo un breve momento di silenzio, un vescovo
dice:*

O Dio, che ai ministri della tua Chiesa
insegni non a essere serviti ma a servire
i fratelli,
concedi loro di essere instancabili
nell'azione,
miti nel servizio, perseveranti nella
preghiera.
Dona conforto nella sofferenza, forza
nelle prove,
gioia nella testimonianza del Vangelo.
Ammetti alla comunione dei santi
coloro che nel tuo nome hanno esercita-
to fedelmente il ministero.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

*Colui che presiede introduce la preghiera del
Signore:*

Pater noster...

CANTO DI RINGRAZIAMENTO E DI LODE

Terminata la preghiera, colui che presiede dice:

Ora, fratelli carissimi, innalziamo il nostro canto di ringraziamento e di lode per la vocazione ricevuta, per i doni che il Signore non ci ha fatto mancare nella nostra vita e per la gioia sperimentata nel ministero. Lo facciamo con le parole di Maria Santissima, madre dei sacerdoti e della Chiesa, modello di coloro che con generosità offrono la vita per il servizio ai fratelli.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, **
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Terminato il canto, colui che presiede
invoca sui presenti la benedizione.

Dio, nostro Padre, che provvedi con
benevolenza al tuo popolo
e con amore lo governi,
dona lo Spirito di sapienza

a coloro che hai posto come guide della
tua Chiesa,

R. Amen

Tu, che ci hai affidato
il compito di predicare il Vangelo di
Cristo,
aiutaci a essere con tutta la nostra vita

autentici e appassionati testimoni della sua parola.

R. Amen

Tu, che per tua grazia
ci ha costituiti dispensatori dei tuoi
misteri,
donaci di essere nel mondo ministri di
unità e di pace
a imitazione di Cristo tuo Figlio.

R. Amen

E su voi tutti qui presenti, scenda la
benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen

Quindi il Diacono congeda l'assemblea:
Glorificate il Signore con la vostra vita.
Andate in pace

R. Rendiamo grazie a Dio

Tutti cantano un'antifona mariana.

Venerdì 27 giugno 2025

Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

**CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA CON
ORDINAZIONI PRESBITERALI**

presieduta dal Santo Padre Leone XIV nella Basilica di San Pietro

INNO DEL GIUBILEO

Pellegrini di speranza

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen